

Call for Papers 3/2027

Artificial Intelligence, “Distance Writing” and Academic Writing

Guest Editors:

Massimo Marchiori, University of Padua (Italy) and EISMD (Belgium)

Hannah-Beth Clark (Oak National Academy) (United Kingdom)

Sandra Hummel (TU Dresden) (Germany)

Stefanie Krause (Harz University) (Germany)

Francesca Torlone, University of Florence (Italy)

Artificial Intelligence (AI) is transforming the field of scholarly writing by providing innovative methods that enhance the writing process across educational contexts, from research and teaching to science communication and public dissemination, expanding the capacity to communicate research findings effectively. AI tools can automate repetitive tasks, improve clarity and coherence, and support researchers in producing high-quality manuscripts.

Writing itself is currently undergoing a phase of accelerated transformation. Luciano Floridi, for example, has coined a new paradigm to describe literary production in the age of artificial intelligence: *Distant Writing*, a concept that redefines the role of the author. The author is no longer primarily the individual who composes sentences, but rather the one who guides artificial intelligence in generating meanings and texts. Writing with AI thus becomes an exercise in designing narrative frameworks and exploring meanings and forms of expression that give rise to a text, while simultaneously challenging traditional notions of authorship, creativity, and literary production.

This transformation has the potential to streamline the writing process and enhance academic standards, enabling students and researchers to focus more on ideas, creativity, innovative content, and critical reflection. Despite its many advantages, the use of AI in scholarly writing also raises significant concerns. Challenges include issues of academic integrity, as AI-generated content may complicate plagiarism detection and raise ethical questions regarding authorship attribution. Furthermore, the growing risk of producing and disseminating false or misleading scientific content (fake) makes it essential to develop tools and competencies for its identification and critical evaluation. In addition, the cognitive demands of writing, combined with the potential overreliance on AI tools, call for careful consideration - particularly by educators - of how these technologies are integrated into writing instruction.

As AI continues to evolve, its implications for academic writing, including pedagogical and educational forms of scholarship, remain the subject of active debate. Ongoing discussions focus on best practices for the responsible and effective use of these technologies, including strategies for verifying source reliability and identifying manipulated or artificially generated content. This issue of *Form@re* invites the scientific and educational community to submit manuscripts that address both the potential benefits and the challenges associated with the use of AI in enhancing the quality of scholarly production, while also ensuring meaningful writing experiences that foster the development of authorship skills.

By way of example, contributions may address topics such as:

- The use of AI in scholarly writing processes;
- The role of AI in science communication and the dissemination of knowledge to non-specialist audiences;
- The ethical and pedagogical implications of Distant Writing;
- Academic integrity practices in the age of AI;
- Methodologies and tools for identifying false or misleading scientific content and verifying the reliability of sources;
- The development of critical and metacognitive competencies in AI-assisted writing;

- Experiences and case studies on the integration of AI into scholarly writing across educational and other contexts.

Manuscript Submission

- Each manuscript in the form of “Article” shall be up to 50.000 characters in length (spaces, cover page, references included). *See and use the editing rules and template (available online).*
- Each manuscript in form of “Practices/Considerations” shall be up to 30.000 characters in length (spaces, cover page, references included). *See and use the editing rules and template (available online).*
- Submitted papers must not have been previously published nor currently under consideration for publication elsewhere.
- The cover page must contain a title, an abstract and up to five key words; all these elements must be in English and Italian. The papers must contain first name, last name, affiliation and e-mail address of the authors (the editors will remove all the personal details for a double-blind peer review process).
- Completed manuscripts and their subsequent revisions will be submitted only via the Form@re website (<https://oaj.fupress.net/index.php/formare/about/submissions>). *Follow the guidelines of the journal to submit your contribution (available online).*
- To submit a contribution, you will need to register as an “Author” on the journal website.
- **Only papers (Scientific Essays and “Practices/Reflections) properly edited according to all editorial rules by Form@re Journal will be reviewed.**

Languages of the contributions: Italian, English, Spanish.

Deadline for submitting full manuscripts: September 2027, 15 (any late submission will be considered for the next Call for Papers).

Publication of Issue 3/2027: December 2027.

Call for Papers 3/2027**Intelligenza artificiale, “distance writing” e scrittura scientifica**

Guest Editors:

Massimo Marchiori, University of Padua (Italy) and EISMD (Belgium)

Hannah-Beth Clark (Oak National Academy) (United Kingdom)

Sandra Hummel (TU Dresden) (Germany)

Stefanie Krause (Harz University) (Germany)

Francesca Torlone, University of Florence (Italy)

L'intelligenza artificiale (IA) sta rivoluzionando il campo della scrittura scientifica, fornendo metodi innovativi che migliorano il processo di scrittura in tutti contesti educativi, dalla ricerca fino alla didattica e alla divulgazione, ampliando la capacità di comunicare i risultati della ricerca. Gli strumenti di IA possono automatizzare le attività ripetitive, migliorare la chiarezza e la coerenza e supportare i ricercatori nella produzione di manoscritti di alta qualità.

Il modo di scrivere è in una fase di cambiamento accelerato. È stato ad esempio coniato da Luciano Floridi un nuovo paradigma per identificare la *Literary Production in the Age of Artificial Intelligence*: il *Distant Writing* (scrittura a distanza), che cambia il ruolo stesso dell'autore. Esso non è più colui che compone frasi, ma è piuttosto colui che guida l'intelligenza artificiale nel generare significati e testi. Scrivere con l'IA diviene un esercizio di progettazione di impalcature narrative, di ricerca di significati e di forme di espressione che porteranno alla nascita del testo, sfidando al contempo le nozioni tradizionali di paternità letteraria, creatività e produzione letteraria.

Questa trasformazione può semplificare il processo di scrittura, e migliorare gli standard accademici, consentendo a studenti e ricercatori di concentrarsi sulle proprie idee e sulla creatività, nonché su contenuti innovativi e riflessioni critiche.

Nonostante i numerosi vantaggi, l'uso dell'IA nella scrittura scientifica solleva anche notevoli preoccupazioni. Le sfide includono questioni di integrità accademica, poiché il contenuto generato dall'IA può complicare il rilevamento del plagio e finanche sollevare interrogativi etici riguardo all'attribuzione della paternità, nonché il rischio crescente della produzione e diffusione di contenuti scientifici falsi o fuorvianti (fake), rendendo cruciale lo sviluppo di strumenti e competenze per la loro individuazione e valutazione critica. Inoltre, le richieste cognitive della scrittura, unite alla potenziale eccessiva dipendenza dagli strumenti di IA, rendono necessaria un'attenta considerazione - anche da parte degli educatori - su come queste tecnologie vengano integrate nell'educazione alla scrittura.

Poiché l'IA continua ad evolversi, le sue implicazioni per la scrittura accademica, anche di stampo pedagogico ed educativo, rimangono un argomento di dibattito attivo, stimolando discussioni in corso sulle migliori pratiche per l'utilizzo responsabile ed efficace di queste tecnologie, includendo anche strategie per la verifica dell'affidabilità delle fonti e per il riconoscimento dei contenuti manipolati o generati artificialmente. Questo numero di Form@re invita la comunità scientifica e pedagogica ad inviare articoli che affrontano sia i potenziali benefici che le sfide da affrontare per accrescere la qualità della produzione scientifica anche attraverso la IA, allo stesso tempo garantendo esperienze di scrittura significative che prefigurino il diffondersi di capacità autoriali.

A titolo esemplificativo, i contributi potranno affrontare temi quali:

- L'uso dell'IA nei processi di scrittura scientifica
- Il ruolo dell'AI nella divulgazione scientifica e nella comunicazione della conoscenza a pubblici non specialisti
- Le implicazioni etiche e pedagogiche del Distant Writing
- Le pratiche di integrità accademica nell'era dell'IA

- Le metodologie e gli strumenti per l'individuazione di contenuti scientifici falsi o fuorvianti e per la verifica dell'affidabilità delle fonti
- Lo sviluppo di competenze critiche e metacognitive nella scrittura assistita dall'IA
- Esperienze e studi di caso sulla integrazione dell'IA nella scrittura scientifica, dall'ambito educativo ad altri.

Conferimento dei contributi

- Ciascun contributo in forma di “Articolo” dovrà avere una lunghezza massima di 50.000 caratteri (inclusi spazi, pagina di copertina, riferimenti bibliografici). ***Si faccia riferimento alle regole editoriali e al template forniti nel sito web della Rivista (online).***
- Ciascun contributo in forma di “Esperienza/Riflessione” dovrà avere una lunghezza massima di 30.000 caratteri (inclusi spazi, pagina di copertina, riferimenti bibliografici). ***Si faccia riferimento alle regole editoriali e al template forniti nel sito web della Rivista (online).***
- I contributi sottomessi non devono essere stati precedentemente pubblicati o essere in corso di valutazione per altre pubblicazioni.
- La pagina di copertina deve contenere un titolo, un abstract, e fino a cinque parole chiave; tutti questi elementi devono essere forniti in inglese e in italiano. I contributi devono contenere nome, cognome, affiliazione e indirizzo e-mail degli autori (la redazione eliminerà successivamente i riferimenti personali e renderà anonimo il contributo per sottoporlo al processo di revisione in doppio-cieco).
- I contributi e le successive revisioni devono essere inviati esclusivamente attraverso il sito della Rivista Form@re (<https://oaj.fupress.net/index.php/formare/about/submissions>). Gli autori dovranno inserire i metadati completi e corretti, seguire le linee guida della rivista, adottarne il template.
- Per sottomettere un contributo occorre registrarsi come “Autore” nel sito della Rivista.
- **Saranno ammessi alla procedura di referaggio solo i contributi (Articoli e Esperienze/Riflessioni) sottomessi seguendo tutte le regole editoriali della Rivista Form@re.**

Lingue dei contributi: Inglese, Italiano, Spagnolo.

Scadenza per la presentazione dei contributi: 15 Settembre 2027 (i contributi sottomessi dopo questa data saranno considerati per i numeri successivi della Rivista).

Pubblicazione del Numero: Dicembre 2027.